



INTERVISTA / INTERVIEW

Ciclovia Valle di Champorcher e Val Soana

Piste cyclable Vallée de Champorcher et Val Soana

Valle d'Aosta - Vallé d'Aoste

Torino

Paolo
Chanoux



VIDEO

GUARDA
L'INTERVISTA
VIDEO

REGARDE
L'INTERVIEW
VIDÉO





Sono Paolo Chanoux, Sindaco del Comune di Pontboset ormai dal 2015. Come Amministrazione ci siamo occupati di questo progetto in qualità di soggetti attuatori, il che significa che ci siamo occupati delle prime fasi relative agli affidamenti della progettazione sino alla fase conclusiva, che è quella della rendicontazione.

PAOLO CHANOUX

CICLOVIA VALLE DI CHAMPORCHER E VAL SOANA

Questo progetto consiste nella realizzazione di una ciclovia che interessa la parte medio-alta della vallata di Champorcher. Nel specifico, tutto il Comune di Pontboset perché parte dalla località capoluogo, lo attraversa tutto lungo l'asse principale della vallata, raggiunge il Comune di Champorcher, la parte alta di Champorcher e il rifugio Dondena, sino al Col Laris, che comunica con la Regione Piemonte attraverso il Comune di Valprato Soana.

CARATTERISTICHE DELLE INFRASTRUTTURE

Le principali caratteristiche di questa ciclovia possono riassumersi in uno sviluppo di circa 22 km e un dislivello che parte dagli 800 metri circa di Pontboset e per arrivare ai circa 2.500 m. del Col Laris.

ELEMENTI INNOVATIVI

L'elemento innovativo di questo progetto è, già di per sé, il progetto stesso perché un progetto, una ciclovia, che partisse da Pontboset e arrivasse fino al Col Laris, fino a qualche anno fa, non era immaginabile. Direi che l'innovazione sta soprattutto in questa visione che c'è stata. Dal punto di vista della realizzazione, l'innovazione è in linea con quelle che sono le linee di risparmio energetico, delle energie alternative, in quanto, non solo sono state previste delle stazioni di ricarica collegate alle reti di distribuzione, ma c'è una stazione importante che è stata realizzata in località Dondena, autonoma, diciamo che è una stazione di ricarica con pannelli solari.

ELEMENTI REPLICABILI

Un elemento che potrebbe portare ad altre iniziative di questo genere è il fatto che si tratta di un progetto adattabile alle varie realtà. Sono progetti che non sono invasivi e che vanno, come nel caso nostro, a valorizzare delle strutture esistenti, pertanto io direi che questo progetto di per sé potrebbe essere anche ampliato, ma questo non toglie che si possano fare altre iniziative simili a quella che noi abbiamo attuato.

SFIDE PIÙ IMPEGNATIVE

Apparentemente può sembrare un progetto di facile esecuzione perché, in fondo, va a interessare una serie di strutture già esistenti. È stato di difficile gestione soprattutto per quanto riguarda la tempistica, perché se pensiamo che siamo partiti con questo progetto dalle fasi di affidamento degli incarichi di progettazione a febbraio con un impegno che ci portava alla rendicontazione a ottobre, diciamo che è stata una sfida non facile, tenuto conto anche che parte dei lavori di questo progetto venivano eseguiti a quote superiori ai 2.000 metri. Pertanto, avendo una sola stagione di fronte, il fatto di essere riusciti a completare questa opera è stata comunque una sfida.

MODELLI DI GESTIONE E MANUTENZIONE FORME DI PARTENARIATO

Per quanto riguarda la gestione, che al momento ci sono solo delle ipotesi perché, come dicevo prima, i tempi sono stati talmente ristretti che non abbiamo ancora avuto tempo di pensare a quale tipo di gestione. Intanto, la gestione continua a essere una gestione normale che è quella che noi attuiamo su tutti i sentieri e su tutti i percorsi. Non è detto che, in futuro, si possano coinvolgere eventualmente anche altri soggetti, che potrebbero anche essere dei soggetti privati. Questo, comunque, farà parte di uno studio che noi affronteremo in brevissimo tempo.

RICADUTE ECONOMICHE E DI IMMAGINE

Per quanto riguarda il ritorno economico di questo progetto, pensiamo che, innanzitutto, ci sia un ritorno e una maggiore attrattività delle strutture già esistenti, e sicuramente permetterà di darci una visibilità che, forse, fino a oggi non avevamo. Anche perché non si tratta di un'opera limitata al nostro territorio, ma è un'opera che si estende anche su territori vicini, su un comune che ha, diciamo pure, una visibilità maggiore alla nostra e se questo progetto un domani dovesse essere prolungato con altre tratte, sicuramente ne guadagneremo tutti.

INCLUSIONE DELLE OPERE IN OFFERTE SPECIFICHE COINVOLGIMENTO DEI PROFESSIONISTI DELL'OUTDOOR

Questo progetto è aperto ai vari operatori che già stanno operando sulle nostre realtà, ma comunque sarà sicuramente aperto anche ad altre iniziative, che possono essere dei percorsi guidati, dei pacchetti turistici. Questo, chiaramente, farà parte dei nostri prossimi programmi di promozione e di gestione di questa nuova attività.

BENEFICI ATTESI

In futuro, questa struttura potrà portare dei benefici, rapportati all'attrattiva che sicuramente avrà. Cioè questo vorrà dire incrementare il numero di ingressi nel nostro paese, ma anche le permanenze nelle nostre strutture, perché sicuramente questo diventerà un'ulteriore attrattiva per quanto riguarda già tutta la nostra attrattiva, che si sviluppa principalmente sulle reti sentieristiche e, comunque, alle attività legate all'ambiente e al territorio. E questo progetto vi rientra perfettamente essendo un'attività legata all'ambiente e al territorio.

INTERVENTI PREVISTI IN FUTURO

Questa struttura potrebbe essere ampliata. Ampliamenti che dovrebbero riguardare, non tanto il nostro territorio, perché il nostro territorio è munito di questo, ma, diciamo, ci sono già delle, come posso dire, delle proposte, avanzate dai comuni vicini. In particolare con Champorcher si potrebbe prevedere un collegamento dal Dondena verso Cogne. Dal Col Laris sappiamo che c'è un interesse da parte del Comune di Valprato Soana per un collegamento verso il Piemonte. Potrebbe anche essere prolungato nella parte bassa, raggiungendo, come punto di partenza, il Forte di Bard. E andremo comunque a recuperare anche su questa parte di vallata tutta la rete di sentieri delle vecchie mulattiere, che sarebbe molto interessante.



Je suis Paolo Chanoux, Maire de la Commune de Pontboset depuis 2015. En tant qu'Administration, nous nous sommes occupés de ce projet en tant que sujet délégataire, autrement dit nous nous sommes occupés des premières phases relatives aux attributions des missions de maîtrises d'œuvre jusqu'à la phase finale, qui est celle de la remontée des dépenses.

PAOLO CHANOUX VÉLOROUTE VALLÉE DE CHAMPORCHER ET VAL SOANA

Ce projet consiste dans la réalisation d'une véloroute qui touche la moyenne et haute vallée de Champorcher. À savoir, la Commune de Pontboset entière, parce qu'elle part du chef-lieu, la traverse tout le long de l'axe principal de la vallée, rejoint la Commune de Champorcher, la partie haute de Champorcher et le refuge Dondena, jusqu'au Col Laris, qui communique avec la Région Piémont à travers la Commune de Valprato Soana.

PRINCIPALES CARACTÉRISTIQUES DES INFRASTRUCTURES

Les caractéristiques principales de cette véloroute peuvent être résumées dans un développement d'environ 22 km et un dénivelé qui commence dès les 800 m. environ de Pontboset, pour atteindre les 2 500 m. environ du Col Laris.

ELEMENTS D'INNOVATION

L'élément innovant de ce projet est le projet lui-même, parce qu'un projet, une véloroute, qui part de Pontboset et arrive jusqu'au Col Laris jusqu'à ces dernières années n'était pas imaginable. Je dirais que l'innovation réside surtout dans cette vision qu'il y a eu. Du point de vue de la réalisation, l'innovation est en ligne avec les orientations en matière d'efficacité énergétique, d'énergie renouvelable, car, non seulement des bornes de recharge connectées aux réseaux de distribution ont été prévues, mais il y a une borne importante qui a été réalisée dans la localité de Dondena, qui est autonome, disons qu'il s'agit d'une borne de recharge avec des panneaux solaires.

ÉLEMENTS REPRODUCTIBLES

Un élément qui pourrait conduire à d'autres initiatives de ce genre est le fait qu'il s'agit d'un projet adaptable aux différentes réalités. Ce sont des projets qui ne sont pas invasifs et qui renforcent, comme dans notre cas, des structures existantes, c'est pourquoi je dirais que ce projet en soi pourrait être étendu, mais cela n'empêche pas que l'on puisse faire d'autres initiatives similaires à celle que nous avons mise en œuvre.

LES DEFIS LES PLUS EXIGEANTS

Apparemment, cela peut sembler être un projet facile à réaliser car, au fond, il concerne un ensemble de structures déjà existantes. Il a été difficile à gérer, surtout en ce qui concerne les délais, car si nous pensons que nous avons débuté le projet avec les phases d'attribution des missions de maîtrises d'œuvre en février et que nous nous sommes engagés pour la remontée des dépenses en octobre, on va donc dire que cela n'a pas été un défi facile à relever, compte tenu également du fait qu'une partie des travaux de ce projet ont été effectués à des altitudes supérieures à 2 000 mètres. Par conséquent, n'ayant qu'une seule saison devant nous, le fait d'avoir réussi à mener à bien cette œuvre a été un vrai défi.

MODELE DE GESTION ET DE MAINTENANCE FORMULES DE PARTENARIAT

En ce qui concerne la gestion, il n'y a pour l'instant que des hypothèses car, comme je l'ai dit auparavant, les délais ont été tellement serrés que nous n'avons pas encore eu le temps de penser à quel type de gestion. Entre-temps, la gestion demeure une gestion normale, comme celle qu'on met en œuvre sur tous les sentiers et sur tous les itinéraires. Peut-être à l'avenir, d'autres organismes pourraient également être impliqués et il pourrait s'agir d'acteurs privés. Cela fera partie d'une étude que nous aborderons dans un délai très court.

EFFETS ECONOMIQUES ET D'IMAGE

En ce qui concerne le rendement économique de ce projet, nous pensons que, tout d'abord, il y a un retour et une plus grande attractivité des structures déjà existantes et cela permettra certainement de nous donner une visibilité que nous n'avons peut-être pas jusqu'à présent. Même parce qu'il ne s'agit pas d'une œuvre limitée à notre territoire, mais d'une œuvre qui s'étend également sur des territoires voisins, sur une commune qui a, disons-le, davantage de visibilité que nous et si, plus tard, ce projet devait être prolongé avec d'autres tronçons, nous en gagnerions certainement tous.

INCLUSION DES ŒUVRES DANS DES OFFRES SPECIFIQUES

IMPLICATION DES PROFESSIONNELS DU PLEIN AIR

Ce projet est ouvert aux différents opérateurs qui travaillent déjà sur nos territoires, mais il sera certainement ouvert aussi à d'autres initiatives, qui peuvent être des itinéraires guidés, des forfaits touristiques. Cela fera évidemment partie de nos prochains programmes de promotion et de gestion de cette nouvelle activité.

AVANTAGES SOUHAITES

À l'avenir, cette structure apportera des avantages par rapport à l'attractivité qu'elle aura certainement. En d'autres termes, cela signifiera augmenter le nombre d'entrées dans notre village, mais aussi les séjours dans nos infrastructures, car cela deviendra certainement une attraction supplémentaire par rapport au caractère attrayant qu'on possède déjà, qui se développe principalement sur les réseaux de sentiers et, en tout cas, sur les activités liées à l'environnement et au territoire. Et cette activité en relève parfaitement, étant liée à l'environnement et au territoire.

INTERVENTIONS PREVUES DANS LE FUTUR

Cette structure pourrait être élargie. Un développement qui devrait concerner, pas tellement notre territoire, parce qu'il en est déjà doté, mais, disons, il y a déjà, comment dire, des propositions soutenues par les communes voisines. En particulier, avec Champorcher on pourrait prévoir une liaison de Dondena vers Cogne. Du Col Laris nous savons qu'il y a un intérêt de la part de la Commune de Valprato Soana pour une liaison vers le Piémont. Il pourrait également être prolongé dans la partie à basse altitude, atteignant, comme point de départ, le Fort de Bard. Et nous récupérerons également sur cette partie de la vallée le réseau de sentiers fait de vieux chemins muletiers, ce qui serait très intéressant.